

Sicurezza, la Uil suona l'allarme

«Infiltrazioni criminali nel territorio, la situazione sta peggiorando»

Il sindacato denuncia l'aggravamento del fenomeno. «In aumento anche vandalismi, risse e aggressioni. Si riunisca il tavolo provinciale con parti sociali, economiche e forze dell'ordine. Reati da prevenire»

il Resto del Carlino - Cronaca di Cesena - 23 ottobre 2025

L'allarme sicurezza nel territorio cesenate e provinciale è tale, secondo la Uil di Forlì-Cesena, da dover richiedere, vista la crescente preoccupazione sociale legata alla diffusione della microcriminalità nel territorio, la convocazione urgente del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica della Provincia di Forlì-Cesena.

Si tratta dell'organismo istituzionale che opera a livello provinciale, con l'obiettivo di coordinare e promuovere iniziative per migliorare la sicurezza pubblica sul territorio, coordinato dal Prefetto.

«Derubricare l'incremento della violenza, soprattutto quella giovanile, a un fenomeno esclusivamente politico rischia di minimizzare un problema ben più grave – afferma il segretario Uil cesenate Paolo Manzelli – : l'assenza di risposte all'interno del-



Il segretario Uil cesenate Paolo Manzelli torna a denunciare l'emergenza criminalità

la socialità sempre più ridotta a individualismo subita dai nostri ragazzi e la ricerca di modelli identitari di qualsiasi tipo essi siano».

«Dall'altro risulta evidente l'assenza di strumenti forniti alle forze dell'ordine che, pure nel loro eccellente lavoro – prosegue Manzelli –, riescono, con le poche dotazioni organiche e gli scarsi strumenti normativi a loro disposizione, non senza difficoltà a fronteggiare un incremento di microcriminalità sem-

pre più marcata».

Secondo la Uil il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel nostro territorio, sostenuto e attuato anche da tutte le nostre istituzioni territoriali è «priorità assoluta per la nostra organizzazione, deve trovare il medesimo sostegno da parte di tutte le istituzioni nel garantire strumenti, mezzi e personale alle forze dell'ordine per contrastare anche una microcriminalità sempre più diffusa. È innegabile che si stia registrando

un aumento degli episodi di microcriminalità in diverse aree della nostra provincia. Furti, danneggiamenti, vandalismi, risse e aggressioni si stanno moltiplicando, contribuendo a un clima di insicurezza che mina la coesione sociale e la qualità della vita.

«La convocazione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica deve diventare l'occasione per affrontare con determinazione, in modo unitario e concreto, il problema della microcriminalità e avviare un percorso condiviso che rafforzi la prevenzione, il presidio del territorio, il sostegno alle nostre comunità locali e a tutte le forze dell'ordine che vi operano. Bisogna costruire un percorso che individui strategie e azioni che, oggi più che mai, risultano urgenti e non più rimandabili».

Andrea Alessandrini



**I giovani
che delinquono
ci richiamano
all'emergenza
educativa**



**Va avviato
un percorso condiviso
che rafforzi
la prevenzione
e il presidio**